Il Dipartimento, è articolato in Sezioni costituite da un numero di componenti non inferiore al 20% dei docenti afferenti.
Al Dipartimento afferiscono in relazione alla provenienza e/o alle specifiche competenze didattico-scientifiche di ciascuno, professori e ricercatori a tempo indeterminato ex art.16 legge 341/90 e ricercatori a tempo determinato.
Ogni Sezione è guidata da un Coordinatore di Sezione eletto dai docenti della Sezione stessa.
Per la conduzione delle ricerche di pertinenza, a ciascuna Sezione sono assegnati in uso dal Consiglio di Dipartimento i locali, le attrezzature, le apparecchiature didattico-scientifiche, il patrimonio librario e, in organico, il personale tecnico e di area amministrativa.
Ad ogni Sezione è attribuito un capitolo di spesa per il relativo funzionamento, in cui ricadono gli introiti delle convenzioni conto terzi e i progetti di carattere nazionale ed internazionale i cui Responsabili Scientifici fanno parte della Sezione.
Il Coordinatore della Sezione può operare in piena autonomia finanziaria, nel rispetto dell'apposito Regolamento sulla Contabilità e Finanza, firmando i relativi procedimenti amministrativi di spesa preliminari al mandato in accordo col Segretario Amministrativo.
A ciascuna Sezione è garantita piena autonomia culturale e viene assicurata la massima autonomia organizzativa, fatte salve le prerogative e le finalità del Dipartimento ed il rispetto delle norme contenute nello Statuto d'Ateneo e nel Regolamento sulla Contabilità e Finanza.
Ciascuna Sezione può proporre al Consiglio di Dipartimento, per le deliberazioni di competenza, la stipula di rapporti contrattuali e convenzionali con Enti pubblici e privati, nonché con soggetti privati per l'esecuzione di attività di ricerca e di consulenza in conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 382/80, nonché per la conduzione di programmi di studio e di campagne di monitoraggio e valutazione ambientale, ovvero per lo svolgimento di piani di formazione, informazione ed addestramento in materia di alimentazione, protezione e sicurezza ambientale, sociale e del lavoro, che dovessero essergli richiesti da detti committenti esterni.
Ciascuna Sezione può contare annualmente, per le proprie esigenze funzionali, sulle disponibilità finanziarie, gestite sempre secondo le norme generali d'Ateneo sulla contabilità e la finanza, provenienti da:
a) una quota dei fondi di dotazione annualmente assegnati al Dipartimento dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo per le spese generali di funzionamento, pari alla "quota base" riconosciuta a ciascun professore ed a ciascun ricercatore a tempo pieno ex art. 16 legge 341/90 ed a tempo definito, dal Consiglio di Dipartimento in sede di formulazione del bilancio annuale, moltiplicata per il numero dei componenti la Sezione;
b) le somme per la conduzione di programmi di ricerca scientifica provenienti dalle assegnazioni effettuate sia dall'Ateneo che da qualsiasi altro Ente di ricerca, sia pubblico che privato, ai docenti che compongono la Sezione;
c) le quote di pertinenza del Dipartimento provenienti dalla conduzione, da parte dei componenti della Sezione, delle attività in conto terzi. Per quanto riguarda la ripartizione di queste ultime, si farà riferimento al Regolamento di Ateneo al momento vigente: il Responsabile del progetto individuerà il modello di ripartizione cui fare riferimento.
Per conseguire questi obiettivi l'organizzazione delle attività svolte da ciascuna Sezione, l'individuazione delle finalità di impiego delle somme a disposizione di ciascuna di esse ed il coordinamento dell'uso dei locali, delle attrezzature, delle apparecchiature e dell'utilizzo del personale tecnico ad essa assegnati sono, di norma, delegati dal Direttore del Dipartimento al Coordinatore della Sezione, che assume anche la veste di Consegnatario dei beni del Dipartimento affidati alla Sezione.
Tutte le Sezioni sono tenute a presentare annualmente al Direttore del Dipartimento una relazione sull'attività di loro pertinenza svolta e sul programma che si intende condurre per il triennio successivo, nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente. Dette relazioni vengono presentate al Consiglio in occasione della formulazione del progetto relativo alle attività di competenza del Dipartimento. La mancata presentazione di tale relazione può comportare la non

assegnazione di disponibilità finanziarie alla Sezione omissiva per l'anno successivo e, in caso di reiterate mancanze, anche la soppressione della stessa.
Le indagini scientifiche e gli atti di pertinenza di ciascuna Sezione afferisconono alla competenza del relativo Coordinatore e portano la dicitura seguente:
Università degli Studi di Messina. Dipartimento di S.A.S.T.A.S., Sezione di ……
(f.to Il Direttore *pro tempore* del Dipartimento), (f.to Il Coordinatore *pro tempore* della Sezione).
Ciascuna Sezione può - se vuole - articolarsi ai fini scientifici, in Gruppi Operativi.
Per quanto riguarda l'attività scientifica, il Dipartimento: assicura ove richiesto attività di ricerca e consulenza a favore di Istituzioni o Enti pubblici e privati, regolate mediante contratti e convenzioni secondo quanto disposto dall'Art. 66 del D.P.R. 382/80 e dal relativo Regolamento di attuazione dell'Ateneo, compatibilmente con il piano annuale delle ricerche di cui al punto 2 dell'art.8 del presente Regolamento dello stesso; coordina l'attività di ricerca, la pubblicazione dei dati e la loro diffusione non solo nell'ambito del mondo accademico ma anche favorendone la divulgazione sul territorio per una integrazione sinergica con lo stesso; promuove ed organizza seminari, conferenze e convegni a carattere scientifico; ricerca collegamenti con analoghe strutture nazionali ed estere, organizzando la partecipazione propria e dei propri membri a seminari, conferenze e convegni di cui riconosca specifico interesse; provvede alla pubblicazione periodica ed alla diffusione dei risultati conseguiti nelle ricerche; si propone di stimolare l'internazionalizzazione attraverso la maggiore mobilità di docenti e studenti e di visiting researcher/professor, programmi integrati di studio, iniziative di cooperazione interuniversitarie per attività di studio e di ricerca.
L'attività di ricerca costituisce di fatto una delle priorità delle funzioni dipartimentali ed interessa vaste aree tematiche. Per ogni area tematica, vi sono diverse linee di ricerca e gruppi multidisciplinari di ricercatori collaborano per ottenere risultati di rilevanza scientifica.